



PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE
SUI CANCEROGENI OCCUPAZIONALI
E I TUMORI PROFESSIONALI
ATTIVITÀ 2016-2018

Le esposizioni attuali ad agenti cancerogeni negli ambienti di lavoro

- Una lista anche se non esaustiva di agenti certamente cancerogeni che sono ancora significativamente presenti negli ambienti di lavoro in Italia potrebbe essere la seguente:
- **Agenti chimici:** idrocarburi policiclici aromatici (IPA), amianto, silice libera cristallina ovvero quarzo, cromo esavalente, polveri di legno, polveri di cuoio, formaldeide, benzene, 1,3-butadiene, alcune amine aromatiche.

Le esposizioni attuali ad agenti cancerogeni negli ambienti di lavoro

- **Agenti fisici:** radiazioni solari, radiazioni ionizzanti, radon e radon daughters.
- **Agenti biologici:** virus dell'epatite C e dell'AIDS.
- **Agenti legati alle relazioni di lavoro:** shift work che solitamente identifichiamo con il solo lavoro a turni ma che ha in effetti una dimensione più ampia.

Le esposizioni attuali ad agenti cancerogeni negli ambienti di lavoro

- **I comparti** in cui intraprendere azioni di conoscenza e di prevenzione debbono essere quanto meno:
 - -Edilizia con particolare attenzione alle opere di demolizione/manutenzione ed all'edilizia stradale
 - -Agricoltura, silvicoltura, zootecnia e pesca
 - -Chimica di base
 - -Metallurgia e metalmeccanica

Le esposizioni attuali ad agenti cancerogeni negli ambienti di lavoro

- -Lavorazione del legno e dei materiali a base di legno
- -Produzione di articoli in cuoio e pellami in genere
- -Produzione di articoli in gomma e materie plastiche
- -Trasporti stradali, marittimi e ferroviari
- -Sanità pubblica e privata

Gli esposti ed ex-esposti a cancerogeni occupazionali

- **Il numero di lavoratori** che oggi sono **esposti** ad agenti cancerogeni in ambiente di lavoro si è abbassato ma non esiste una stima reale fatta qualche eccezione come ad esempio l'amianto.
- **Una fonte disponibile** per migliorare la conoscenza della potenziale esposizione a cancerogeni è l'Allegato 3B, articolo 40, D. Lgs. 81/08, per cui il primo momento è sicuramente rendere disponibili in forma adeguata tutte le informazioni presenti sulla piattaforma per la loro analisi approfondita.

Gli esposti ed ex-esposti a cancerogeni occupazionali

- Per quanto concerne la conoscenza dei **lavoratori ex-esposti** ad agenti cancerogeni, per l'**amianto** la base più ricca di informazione ci rimane ancora quella relativa all'identificazione nominativa degli ex-esposti per gli effetti della Legge 257/92 pur essendo non priva di criticità.
- Per quanto riguarda gli **altri cancerogeni** l'unica fonte disponibile sono i dati raccolti dall'ex-ISPEL dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 626/94 forniti dalle imprese e dai medici competenti (registro degli esposti, cartelle sanitarie e di rischio)

Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni

- *Di seguito sono riportate le esposizioni a cicli o sostanze inserite nella lista del DM del 27 aprile 2004 in grado di provocare tumori di origine lavorativa con elevata probabilità (caratteri ordinari) o con limitata probabilità (in corsivo)*

Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni

SIDERURGIA Polmone

Fusione del ferro e dell'acciaio; Produzione dell'Alluminio; Silice Cristallina

Polmone, Vescica Produzione del Coke

Vescica

Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) cancerogeni

Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni

COSTRUZIONI
MECCANICHE /
ELETTRICHE

Polmone, *Laringe* Cromo, Nichel, IPA, Oli minerali non trattati o blandamente trattati, Nebbie di acidi inorganici forti contenenti acido solforico; Amianto (se documentata esposizione); Attività del Verniciatore

Naso

Cromo, Nichel

Vescica

Attività del verniciatore; Amine aromatiche (contenute in oli minerali non trattati e in pigmento azoici);

Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni

TRATTAMENTO METALLI	Polmone, Naso	Cromo, Nichel, Cadmio, Arsenico, IPA, Olii minerali non trattati o blandamente trattati, Nebbie di acidi inorganici forti contenenti acido solforico
GOMMA	Vescica	Industria della Gomma
	Leucemie	Industria della Gomma
	<i>Polmone</i>	<i>Amianto se documentata presenza nelle mescole e nella coibentazione di macchine e impianti; Talco contenente fibre asbestiformi</i>
	<i>Leucemie, Linfomi NH</i>	<i>1,3-Butadiene da gomme artificiali butadiene-stirene</i>

Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni

CUOIO E CALZATURE Naso, Leucemie Fabbricazione e riparazione calzature, Benzene

Polmone

Cromo

Vescica

Amine aromatiche in pigmenti azoici

STAMPE

Vescica

Amine aromatiche in pigmenti azoici

INDUSTRIA TESSILE

Vescica

Amine aromatiche in pigmenti azoici

Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni

PETROLIO Leucemie Benzene

Leucemie Raffinazione del petrolio

Polmone Peci di catrame (IPA), Amianto se documentata presenza

Laringe Peci di catrame (IPA), Amianto se documentata presenza

Vescica Peci di catrame (IPA), Amianto se documentata presenza

Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni

TRASPORTI Polmone

Gas di combustione motori diesel

Vescica

Gas di combustione motori diesel

LEGNO

Naso

Produzione di Mobili e Scaffalature; Polveri di legno duro

VETRO

*Laringe, Polmone,
(Stomaco Intestino)*

*Vetri artistici. Contenitori di vetro, manifattura; Amianto se
documentata esposizione; Olii minerali non trattati o blandamente
trattati*

Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni

SANITA' E SERVIZI Fegato

Virus epatite B (infezione cronica), Virus epatite C(infezione cronica)

VETERINARI

*Leucemie, Antiblastici del gruppo 1 e 2A della IARC (manipolazione da parte del
Linfomi NH personale addetto), Virus tipo 1 dell'immunodeficienza acquisita con
infezione; Radiazioni ionizzanti; Ossido di Etilene*

Le strategie

- I soggetti della Pubblica Amministrazione possono svolgere un importante **ruolo di facilitazione** e di **assistenza** rivolto a tutti i soggetti della prevenzione.
- Nelle azioni di contrasto al rischio cancerogeno occupazionale sono necessarie **fattive collaborazioni** tra tutti i soggetti coinvolti sia a livello centrale che periferico per il raggiungimento degli obiettivi di seguito elencati:

Gli obiettivi

- 1) Obiettivi di miglioramento dell'individuazione e del monitoraggio delle esposizioni
- 2) Obiettivi di miglioramento delle azioni di prevenzione
- 3) Obiettivi di miglioramento della capacità di riconoscimento dei danni, anche mediante azioni di sorveglianza sanitaria di gruppi selezionati di ex-esposti ad agenti cancerogeni occupazionali

Obiettivi di miglioramento dell'individuazione e del monitoraggio delle esposizioni

- 1) Predisporre a livello della Regione una rete completa di **archivi** che siano da un lato in grado di produrre e socializzare analisi locali, dall'altro di alimentare organicamente l'archivio nazionale dei lavoratori esposti, delle aziende, dei comparti e delle mansioni ad alto rischio che si iscrive nell'architettura del SINP.

Obiettivi di miglioramento delle azioni di prevenzione

- 1) **Vigilanza e controllo** sull'adozione di misure di prevenzione e protezione da parte delle imprese particolarmente nei comparti in cui la presenza di cancerogeni è ben nota (Titolo IX, capo II e III, D. Lgs. 81/08)

Obiettivi di miglioramento delle azioni di prevenzione

- 2) Promuovere azioni di sistema mirate ad **eliminare**, ove possibile, l'agente a rischio o l'esposizione all'agente.
- 3) Ove ciò non fosse possibile attuare efficaci misure generali e specifiche di tutela anche tramite l'adozione di **buone prassi**.

Obiettivi di miglioramento delle azioni di prevenzione

- 1) **Sensibilizzare, informare, formare ed assistere** tutti gli attori della prevenzione sia pubblici che privati (operatori degli SPRESAL, lavoratori, RRLSS, datori di lavoro, igienisti industriali, medici competenti, associazioni sindacali e di categoria). A tal proposito appare prioritaria la formazione degli operatori di tutte le Province perché siano in grado di sostenere un'attività di controllo, comunicazione ed assistenza ad hoc.



Obiettivi di miglioramento della capacità di riconoscimento dei danni, anche mediante azioni di sorveglianza sanitaria di gruppi selezionati di ex-esposti ad agenti cancerogeni occupazionali

- 1) Offrire programmi di **sorveglianza sanitaria** mirata a gruppi selezionati di **ex-esposti** ad agenti cancerogeni occupazionali.
- 2) **Individuare tutti i casi possibili** di neoplasie correlabili al lavoro tramite la collaborazione delle Strutture Cliniche di Diagnosi e Cura e la consultazione dei registri presenti.



- ***GRAZIE PER
L'ATTENZIONE***